UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N° 1 (UNO) ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

(D.D. N. 2 DEL 15 GENNAIO 2014)

IL DIRETTORE

VISTA la Legge n. 442 del 12 marzo 1968 "Istituzione di una Università Statale in Calabria", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 22 aprile 1968;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168;

VISTO il nuovo Statuto di autonomia dell'Ateneo emanato con D.R. n. 562/2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76, del 30 marzo 2012;

VISTA la Legge del 7 agosto1990, n. 241 concernente le norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il D.lgs n. 165/2001, in particolare l'art. 38, per l'accesso dei cittadini degli Stati membri della Unione Europea;

VISTA la Legge n. 148/2002, ed in particolare l'art. 5, recante determinazioni sul riconoscimento dei titoli di studio;

VISTO il D.lgs n.17/2008 recante le norme per l'ammissione dei cittadini di paesi terzi ai fini della ricerca scientifica;

VISTO il D.P.R. n. 189/2009, ed in particolare all'art. 2, "Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi";

VISTA Legge n. 240 del 30.12.2010 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario c.d. "Riforma Gelmini", con particolare riferimento agli artt. 18, 22 e 24;

VISTO il nuovo Regolamento per il "Conferimento di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" emanato con D.R. n. 1331 dello 03/07/2013 (di seguito denominato Regolamento);

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 20 dicembre 2013 recante la proposta di emissione di un Bando su programmi di ricerca con la specificazione della tipologia di pubblicazione di cui all'art. 2, del

Regolamento - comma 2 lettera a) - per il conferimento di n. 1 (uno) Assegno di Ricerca, di durata di 24 mesi per Area 14 /S.S.D. SPS/09, con sede di svolgimento presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - dell'Università della Calabria;

VISTO Il progetto PRIN 2010-11 "*Regolare il lavoro nelle piccole imprese. Il caso italiano in un quadro europeo*" di cui è capofila l'Università degli studi di Milano, e le risorse assegnate all'unità locale Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria (CUP H21J12000070001);

ACCERTATO che l'emissione del suddetto Bando, ai sensi dell'art.6 del Regolamento, trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento in Bilancio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, per un importo complessivo lordo pari ad euro 46.000,00 – fondi PRIN 2010-11 - Tit. 06, Cat. 33, Cap. 03 - imp. n. 32365 del 31/12/;

RITENUTO necessario provvedere all'emanazione del Bando per il conferimento di n° 1 (uno) Assegno di Ricerca;

DECRETA

Art. 1

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 1 (uno) Assegno di Ricerca, che avrà/anno sede di svolgimento presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria.

Per ciascun Assegno di Ricerca, l'importo è determinato dalla Struttura che intende conferirlo, sulla base di un importo minimo stabilito in euro 19.367,00 (D.M. n.102/2011). Tale importo è al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione erogante e sullo stesso sono applicate le ritenute previdenziali a carico dell'Assegnista ed il premio assicurativo per la copertura contro infortuni e responsabilità civile. L'importo dell'Assegno di Ricerca viene erogato al beneficiario in rate mensili posticipate rispetto al mese di attività.

Di seguito si riportano in dettaglio per ciascun Assegno di Ricerca, la durata e gli importi al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione erogante:

TAB N. 1

durata	Importo annuo lordo	Importo totale lordo
	Euro	Euro
24 mesi	23.000,00	46.000,00

Per ciascun Assegno di Ricerca vengono di seguito riportate le specificità (TAB. 2).

TAB. 2 – *(Bando su specifico programma di ricerca)*

PROGRAMMA DI RICERCA	**PRIN 2010-2011**: "Regolare il lavoro nelle piccole imprese. Il caso italiano in un quadro europeo". **Capofila**: Università degli studi di Milano **Unità locale**: Dipartimento SPeS (Unical) **Responsabile unità locale**: Prof. Vincenzo Fortunato **CUP**: H21J12000070001
AREA CUN	14 - Scienze politiche e sociali
SSD	SPS/09
OBIETTIVO DELLA RICERCA	La ricerca, da svolgere all'interno del Progetto PRIN 2010/2011, si propone di analizzare, a partire da una riflessione sulle grandi trasformazioni socio economiche all'interno dei sistemi di produzione a livello nazionale e locale, le forme e le modalità di regolazione del lavoro nelle micro e piccole imprese calabresi dell'economia informale. Tenendo conto delle finalità e delle fasi comuni previste dal progetto nazionale, la ricerca sarà svolta utilizzando una metodologia quantitativa e qualitativa come tecniche complementari per costruire un database significativo di informazioni. In dettaglio, la prima fase (comune a tutte le Unità di Ricerca) riguarderà l'analisi della letteratura più significativa sul tema, nazionale ed internazionale, e la predisposizione degli strumenti di ricerca. Dopo aver ricostruito il frame-work teorico, si provvederà alla ricostruzione dei dati sulla distribuzione delle imprese per tipologia e settore a livello nazionale e locale. Come previsto dal progetto nazionale ed in linea con gli obiettivi e le priorità stabiliti da Horizon 2020, in questa fase si avvieranno anche i contatti per una comparazione con il contesto spagnolo e con l'area della Cataluña che presenta similarità (elevata concentrazione di occupati nelle piccole imprese e nell'economia informale) e differenze con la realtà calabrese. Nella seconda fase sarà individuato un campione stratificato di imprese ed effettuate interviste semi-strutturate sia agli imprenditori che ai lavoratori occupati nelle imprese selezionate. L'indagine campionaria verrà affiancata da alcune interviste a testimoni privilegiati per verificare e orientare la metodologia d'indagine e per costruire il campione di imprese da studiare. La terza fase consiste nell'analisi approfondita, a livello locale e per il caso spagnolo, delle diverse soluzioni adottate. L'unità di

	Cosenza si concentrerà sul tema delle condizioni e della regolazione del lavoro nelle micro imprese calabresi. A tal fine sarà effettuata un'indagine sulla base di una traccia semi-strutturata di intervista sottoposta agli imprenditori identificati sulla base di tre variabili principali: le dimensioni, cioè micro imprese (da 1 a 9 addetti) e piccole imprese (da 10 a 49 addetti); il settore di attività, vale a dire imprese operanti nei settori dell'edilizia, degli alberghi e della ristorazione; del terziario innovativo; la distribuzione territoriale, saranno quindi prese in considerazione imprese operanti nelle province calabresi. Verranno approfonditi aspetti settoriali e territoriali del sistema imprenditoriale regionale, in modo da individuare peculiarità e omogeneità nelle tipologie aziendali, negli stili gestionali degli imprenditori, nelle performance economico-produttive delle imprese, ma soprattutto verranno analizzate le condizioni di lavoro con particolare riferimento ai temi della sicurezza, dell'orario di lavoro, del salario, nonché di tutti quegli aspetti che possono contribuire a determinare un vantaggio competitivo per le imprese operanti nel contesto analizzato. In un ambito in cui sono carenti gli studi sul tema, l'indagine si pone l'obiettivo di procedere ad una ricognizione minuziosa del sistema imprenditoriale calabrese individuandone i punti di forza e di debolezza strutturale. In particolare, si vuole comprendere se, ed in quale misura, gli imprenditori locali riescono a sviluppare una particolare "abilità" nel metabolizzare assetti organizzativi estremamente flessibili, ma anche socialmente sostenibili, e quanto pesano le strutture familiari di appartenenza, la debolezza delle istituzioni, le diseconomie ambientali. L'intento è quello di ricostruire e analizzare le leve organizzative strategiche dei processi di riproduzione, sopravvivenza e successo delle piccole imprese operanti sul territorio regionale. Infine la quarta ed ultima fase prevede l'interpretazione dei risultati della ricerca e sarà dedicata alla preparazione dei rapporti sia sul caso di studio locale sia del rapporto finale complessivo.
TITOLO DELLA RICERCA	Regolazione del lavoro nelle piccole imprese
PROGRAMMA DEL COLLOQUIO	Presentazione da parte del candidato del progetto di ricerca. Discussione sulle principali teorie relative al tema, con particolare riferimento ai fenomeni socio-economici che fanno da sfondo alla ricerca, alle caratteristiche del mercato del lavoro, al sistema di imprese locale. Conoscenza della lingua inglese
TITOLO DI STUDIO RICHIESTO	Dottorato di ricerca in materie sociologiche

ALTRI TITOLI VALUTABILI	Pubblicazioni sui temi della ricerca ed esperienze di ricerca, con particolare riferimento al lavoro ed all'impresa. Tesi di dottorato su tematiche attinenti l'area socio-economica e l'analisi del mercato del lavoro. Esperienze di lavoro e formazione svolte nel settore oggetto di indagine.
SEDE ATTIVITA' DI RICERCA	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – Università della Calabria
DURATA DELL'ASSEGNO	24 mesi

Art. 2
Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'Assegno di Ricerca, di cui al presente Bando, si applicano le disposizioni di cui all'art. 22, comma 6, Legge n. 240/2010 e quanto previsto all'art.14, del nuovo Regolamento.

Art. 3
Requisiti generali di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione per il conferimento di Assegno di Ricerca gli studiosi in possesso di titolo di Dottore di Ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, unitamente ad un adeguato curriculum scientifico.
Non possono essere ammessi alla procedura concorsuale coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.
I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio equipollente o riconosciuto equivalente a quello richiesto per l'Assegno di Ricerca, riportato nella precedente TAB. 2. L'equivalenza e/o equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.
I cittadini stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza di cui al successivo art. 5, punto n);
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
Al conferimento degli Assegni di Ricerca di cui al presente Regolamento, si applicano i criteri di cui alla lettera b), ultimo periodo, del comma 1, art. 18, della Legge n. 240/2010.
I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.
Non può partecipare alla procedura concorsuale il personale di ruolo delle Università, degli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviano, di Enti Pubblici e di Istituzioni di ricerca e di

sperimentazioni di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.1993, n° 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI , di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010.
Non possono, altresì, partecipare al presente concorso coloro i quali abbiano un grado di parentela o affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura proponente ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art.4
Incompatibilità, compatibilità e cumuli

L' Assegno di Ricerca è incompatibile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di Assegni di Ricerca.
La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22, Legge 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24, Legge n.240/2010 (Ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art.22, comma 1), con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.
Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.
La titolarità dell'Assegno di Ricerca, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento, non è compatibile con l'iscrizione a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Master universitari e con l'iscrizione ad altri corsi che prevedano la frequenza obbligatoria. Inoltre non è compatibile con il Dottorato di Ricerca con borsa o Specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa in servizio presso amministrazioni pubbliche.
L'Assegno di Ricerca non è cumulabile con altre forme di lavoro il cui reddito annuo lordo sia superiore ad euro 15.000,00.
L'iscrizione ai Tirocini Formativi Attivi (TFA) e' compatibile con la titolarità di Assegno di Ricerca, previo parere favorevole del Responsabile Scientifico dello stesso, nel rispetto delle modalità e dei tempi di rendicontazione.
La titolarità dell'Assegno di Ricerca è, altresì, compatibile con il Dottorato di Ricerca con borsa quando l' Assegno di Ricerca triennale si configura sostegno finanziario equivalente alle borse di dottorato ed attribuito ai sensi dell'art. 8, comma 3, D.M. n. 45/2013.
Gli Assegnisti, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento, possono svolgere, qualora interessati, attività didattica e di supporto alla didattica nel limite massimo onnicomprensivo di 60h per anno accademico. Tali attività non devono in ogni caso interferire con le attività di ricerca ed il loro conferimento è subordinato all' autorizzazione scritta del Responsabile Scientifico ed apposita delibera del Consiglio di Dipartimento.
L'Assegnista è cultore della materia nel Settore Scientifico Disciplinare di pertinenza dell'Assegno di Ricerca, secondo le modalità definite dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 5
Domanda e termine

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI dell'Università della Calabria – Cubo 0B

– via P. Bucci - 87036 Arcavacata di RENDE (CS) e dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12:00 del ventesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del Bando sull'apposito sito web del Dipartimento e di Ateneo. Nel caso in cui il ventesimo giorno ricorra di sabato o di domenica, le domande potranno pervenire entro le ore 12:00 del lunedì immediatamente successivo.

La domanda potrà essere presentata secondo le seguenti modalità:

- direttamente;
- a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento;
- tramite casella di Posta Elettronica Certificata personale al seguente indirizzo PEC dipartimento.spes@pec.unical.it;
- con firma digitale, qualora sia inviata da Posta Elettronica non certificata.

La data di ricezione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro e data dell'ufficio protocollo accettante del DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI dell'Università della Calabria, ovvero dalla data di ricezione della Posta Elettronica in caso di trasmissione della domanda di partecipazione con documento informatico; in quest'ultimo caso saranno considerati validi solo i documenti allegati in formato .PDF o .TIF.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato alla presente procedura concorsuale **(Allegato 1- Modello di domanda).**

Sul plico di trasmissione della domanda dovrà essere chiaramente indicato, oltre alla sede del Dipartimento, il Programma della ricerca e SSD.

Il Dipartimento di riferimento non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione, qualora l'istanza di ammissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome e cognome;
b) data ed il luogo di nascita;
c) cittadinanza;
d) (se cittadini italiani) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi;
f) Programma di ricerca per il quale si intende partecipare alla selezione;
g) Laurea italiana richiesta ai fini della partecipazione alla selezione cui si intende concorrere, la votazione riportata nonché la data e l'università presso cui è stata conseguita, ovvero, il titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla Laurea italiana in base ad accordi internazionali, oppure ai sensi della normativa vigente;
h) titolo di Dottore di Ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, specificando data e università che ha rilasciato il titolo;
i) essere in possesso di eventuali altri titoli di studio valutabili;
j) essere in regola con la posizione militare, per i nati fino al 1985;
k) residenza e domicilio completo del codice di avviamento postale, o indirizzo mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale;
l) recapito telefonico;

m) conoscenza di una lingua straniera;
n) i cittadini stranieri debbono:
- dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- produrre i titoli in originale, legalizzati e tradotti nei termini di legge se conseguiti all'estero, per come indicato al successivo art.11 lettera c), muniti di dichiarazione di valore rilasciata dalla Rappresentanza Diplomatica Italiana nel Paese estero;
- di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

Le eventuali variazioni dei dati relativi ai punti k) e l) dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio cui è stata indirizzata la domanda di partecipazione.
I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.
La durata del rapporto instaurato con il titolare dell'Assegno di Ricerca, compresi eventuali proroghe/rinnovi, non può comunque essere superiore a 4 (quattro) anni, ad esclusione del periodo in cui l'Assegno di Ricerca è stato fruito in coincidenza con il Dottorato di Ricerca (senza borsa), nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
L'eventuale proroga o rinnovo dell'Assegno di Ricerca è approvato con Decreto Rettorale, su proposta e indicazione del Consiglio di Dipartimento di afferenza dell' Assegno di Ricerca, che ne assicura contestualmente la copertura finanziaria, previa valutazione positiva sull'attività svolta dal titolare dell' Assegno di Ricerca in osservanza degli artt. 20 e 21 del Regolamento.

Art. 6
Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati, in originale ovvero in copia con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi della Legge 445/2000, artt. 45 e 46:
a) certificato di Laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame finale di Laurea;
b) certificato comprovante l'acquisizione del titolo di Dottore di Ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo;
c) elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca, sia in Italia che all'estero;
d) pubblicazioni che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso. I titoli dei quali il candidato richiede la valutazione, devono essere prodotti entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande;
e) curriculum della propria attività scientifica e professionale.

Art. 7
Criteri di selezione

La selezione per il conferimento degli Assegno di Ricerca è per titoli e colloquio e può essere svolta anche per via telematica, con garanzia di trasparenza delle procedure. La Commissione giudicatrice, prima dell'inizio dei lavori, definisce i criteri ed i parametri per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, dell'eventuale progetto/programma di ricerca e del colloquio, riconosciuti anche in ambito internazionale.

I criteri, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, sono determinati dalle singole Commissioni nelle misure appresso indicate:

a) fino ad un massimo di 70 (settanta) punti per i titoli;

b) fino ad un massimo di 30 (trenta) punti per il colloquio.

I candidati sono ammessi a sostenere il colloquio se conseguono, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 40 punti dei 70 disponibili.

I risultati della valutazione delle pubblicazioni e dei titoli sono resi noti ai candidati mediante divulgazione di una graduatoria temporanea sul sito web del Dipartimento. I candidati che conseguono, relativamente alla presentazione dei titoli e delle pubblicazioni, una votazione di almeno 40 punti sui 70 disponibili sono ammessi alla discussione, in sede pubblica, dei titoli, delle pubblicazioni e dell'eventuale progetto di ricerca, secondo quanto previsto dal presente Bando.

La buona conoscenza della lingua straniera potrà essere accertata, durante il colloquio, anche da un esperto appositamente aggiunto alla Commissione.

Nel corso del colloquio la Commissione giudicatrice verifica la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame in almeno una lingua straniera a scelta del candidato e può assegnare sino ad un massimo di punti 30 (trenta).

Il colloquio avrà luogo in data **10 febbraio 2014** presso la sala riunioni del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (piano terra, cubo 0B) dell'Università della Calabria alle ore **09.30**.

Tale indicazione sostituisce a tutti gli effetti la convocazione tramite Raccomandata A/R.

Per avere accesso all'aula ove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Il colloquio si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto almeno 21 punti dei 30 a disposizione della Commissione giudicatrice.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione giudicatrice redige l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno che viene affisso nella sede degli esami.

Art. 8
Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, entro 30 giorni dalla data di scadenza del Bando, con Decreto Direttoriale ed in esso viene indicato il Presidente della Commissione.

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori, di cui uno con funzioni di segretario verbalizzante, che risultino scientificamente attivi nei termini indicati dal Decreto Ministeriale 19 marzo 2010, n. 8, dell'area concorsuale o dei Settori Scientifico-Disciplinari attinenti o affini al tema generale degli Assegni di Ricerca messi a concorso.

La nomina è resa pubblica per via telematica sul sito web del Dipartimento e di Ateneo.

La partecipazione alla Commissione giudicatrice non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti o indennità. La Commissione giudicatrice può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione, italiani o stranieri, esterni al soggetto medesimo.

Al termine dei propri lavori, la Commissione giudicatrice redige appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Art. 9
Formazione delle graduatorie di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.
La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio. A parità di merito e di titoli, la preferenza è accordata, ai sensi dell'art.11, comma 8, al candidato in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, nelle selezioni in cui non è previsto come requisito di partecipazione alla procedura concorsuale, e poi al candidato di età anagrafica inferiore.
L'Assegno di ricerca, così come determinato all'art.1 del presente Bando, è conferito al candidato vincitore del concorso.
Gli atti della selezione e la graduatoria di merito sono approvati con Decreto del Rettore e sono immediatamente efficaci.
Non si dà luogo a dichiarazione di idoneità alla presente procedura concorsuale.

Art. 10
Accertamento della regolarità degli atti

A conclusione dei lavori, tutti gli atti della procedura selettiva sono consegnati al Magnifico Rettore - Amministrazione Centrale, Area Ricerca Scientifica e Rapporti Internazionali, Ufficio Assegni di Ricerca - a cura del Presidente della Commissione giudicatrice o di un suo Delegato.
Il Rettore accerta, con proprio Decreto, la complessiva regolarità della procedura espletata e ne approva gli atti.
Il Decreto Rettorale di approvazione degli atti è pubblicato sui siti istituzionali del Dipartimento e dell'Università della Calabria, mentre i Verbali della procedura vengono affissi all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 11
Conferimento degli Assegni di ricerca

a) L'Assegno di Ricerca è conferito al candidato vincitore della selezione, secondo l'ordine della graduatoria, purché lo stesso abbia conseguito almeno 70/100 (settanta centesimi) dei punti a disposizione.
Se il vincitore è cittadino extra EU, l'Assegno di Ricerca è conferito a condizione che l'equivalenza del titolo sia certificato dai competenti Organi Italiani , e da produrre prima della scadenza contrattuale, pena revoca del contratto e restituzione di quanto percepito.
b) Il vincitore instaura un rapporto di lavoro di diritto privato. All'atto della stipula, l'interessato sarà invitato a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 15 del Regolamento. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e, quindi, non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle Università e istituti universitari italiani.
Il vincitore, se cittadino EU, sarà invitato ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:
1) data ed il luogo di nascita;

2) godimento dei diritti politici (i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza);
3) possesso della cittadinanza italiana o il titolo di cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
4) non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori devono autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc., ed anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.
   I cittadini degli Stati Membri dell'Unione europea devono autocertificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato in cui sono cittadini ed in quello italiano;
5) Codice Fiscale ed eventuale partita I.V.A.;
6) posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari, per i nati fino al 1985;
7) non godere di borse di studio a qualsiasi titolo conferite e di non essere dipendenti di ruolo degli Enti indicati al primo comma dell'art. 4 del presente Bando.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno soggetti da parte dell'Università della Calabria, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.
Il vincitore è tenuto, altresì, a produrre autocertificazione circa l'autenticità dei titoli presentati.
c) I cittadini extra EU sono soggetti alla procedura per l'ingresso e soggiorno di cittadini stranieri ai fini di ricerca scientifica, di cui al Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17. Il conferimento dell'Assegno di Ricerca è subordinato alla verifica della documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 5 del presente Bando.
I cittadini extracomunitari residenti in Italia o con regolare permesso di soggiorno, per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati non italiani, devono produrre anche il relativo documento in originale.
I cittadini extracomunitari residenti in Italia, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea solo qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.
I cittadini extracomunitari non residenti in Italia, devono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, oppure in copia dichiarata conforme all'originale debitamente tradotti e legalizzati.
Ai titoli redatti in lingua straniera, con esclusione delle pubblicazioni, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana che deve essere certificata come conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
d) Tutti i vincitori, inoltre, sono tenuti a presentare un documento che attesti l'iscrizione alla Gestione Separata INPS.
Con il vincitore viene stipulato un contratto di lavoro di diritto privato, sottoscritto rispettivamente dal vincitore e dal Rettore dell'Università della Calabria.
Decade dal diritto di fruizione dell'Assegno di Ricerca il vincitore che, entro 15 giorni dalla data di divulgazione del Decreto di nomina vincitore, non dichiari di accettarlo o non assuma servizio nel termine stabilito.
Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati e autorizzati dal Direttore di Dipartimento o Struttura sede della ricerca.
L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipula del contratto.
Nei confronti del titolare di Assegno di Ricerca che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non prosegua senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento.

Alla scadenza annuale del contratto, il titolare di Assegno di Ricerca è tenuto a presentare una relazione sull'attività svolta, debitamente vidimata dal Responsabile Scientifico.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, valgono, sempre che applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo del presente Bando nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Art. 12
Trattamento dei dati personali

Ai sensi della Legge n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università della Calabria, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca-dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La comunicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

Art. 13
Copertura finanziaria

La copertura finanziaria relativa al presente Bando è assicurata dalla disponibilità dei fondi sul bilancio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, per un importo complessivo lordo pari ad euro 46.000,00 fondi PRIN 2010-11 - Tit. 06, Cat. 33, Cap. 03 - imp. n. 32365 del 31/12/;

Art. 14
Responsabile del procedimento e Pubblicità

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente Bando è il Dott. Vincenzo Giacco.
Il presente Bando è pubblicato all'Albo dell'Università della Calabria e sul sito web di Ateneo ed è trasmesso al Ministero dell'Università e della Ricerca al fine di renderlo pubblico sul sito del MIUR e dell'U.E. . Il bando è, inoltre, accessibile tramite Internet al sito: **http://www.unical.it/portale/concorsi/**.

Rende, 15.01.2014

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
(Prof. Pietro Fantozzi)

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Uo: PROTOCOLLO (DISPS)
Numero: 140000094
Data: 15/01/2014 - U
Classificazione: 2.4/2/2013
140000094